

Le sue origini

La zanzara tigre è più piccola di una zanzara comune. Ha una striscia bianca sul dorso e bande bianche sulle zampe.

La zanzara tigre è originaria dell'Asia. Le prime segnalazioni della sua presenza in Italia si hanno a Genova, nel 1990; da qui si è gradualmente propagata nel resto del Paese.

Tutto ebbe inizio nel 1970, quando un carico di copertoni usati giunse in Texas dall'Estremo Oriente. Il carico fu poi inviato ad altre destinazioni, tra cui appunto Genova.

Le femmine nel Paese di origine avevano deposto nelle cavità degli pneumatici le uova che, resistenti al secco e al freddo, giunsero a destinazione ancora vitali: la pioggia fece il resto, creando condizioni ambientali idonee alla loro chiusura.



Un suggerimento: Il trucco dell'olio

Nei sottovasi in cui non si può eliminare il ristagno d'acqua è bene versare un po' di olio di semi, che forma una pellicola e impedisce alle larve di raggiungere la superficie per respirare.

Per informazioni o segnalazioni:

Via Sassi, 18 - 23900 LECCO

tel. 0341 481.210 - 370

fax 0341 481.410

e-mail: ambiente@comune.lecco.it



Comune di Lecco

Assessorato all'Ambiente

LOTTA ALLA ZANZARA TIGRE



Comune di Lecco

Assessorato all'Ambiente

Quando punge

Punge da mattina a sera, soprattutto nelle ore più fresche della giornata

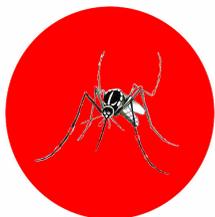
La reazione della pelle

L'intenso prurito spinge a grattarsi: questo può comportare l'aggravio delle lesioni e la comparsa di infezioni, nonché rigonfiamenti duri e arrossati (ponfi);

nelle persone sensibili le punture possono dare luogo a risposte allergiche che richiedono attenzione medica;

in caso di bisogno, è meglio evitare l'auto-medicazione e chiedere consiglio al medico.

La zanzara tigre può essere vettore di numerosi virus, come la febbre Chikungunya o la dengue: un importante motivo in più per combatterla



Cosa fa il Comune

Combatte le zanzare comuni e le zanzare tigre con una serie di azioni pianificate e integrate tra loro:

- effettuando interventi di disinfestazione nei parchi pubblici e nelle aree verdi del lungolago da giugno ad ottobre
- inserendo un larvicida nei tombini stradali

La zanzara tigre depone le uova in piccoli contenitori dove, quando ristagna l'acqua, le larve si sviluppano in 7 giorni.

Solo l'attiva collaborazione di tutti i cittadini può diminuire la presenza della zanzara tigre, riducendo concreti rischi sanitari .



Cosa può fare il Cittadino

- **Curare i giardini privati, falciare i prati e sfoltire le siepi, perché non divengano rifugio per le zanzare adulte.**
- **Svuotare i sottovasi con attenzione pulendo le pareti interne, per eliminare le uova almeno ogni 5 giorni oppure eliminarli.**
- **Riporre capovolti i contenitori d'acqua come annaffiatoi e secchi, per evitare i ristagni.**
- **Attuare in modo periodico e costante la lotta larvicida nei tombini dei condomini e prevedere eventuali trattamenti insetticidi sul verde.**

